

# LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

---

## FAQLEADER

Azioni ordinarie

### SRD 09

### INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI



**Documento realizzato nell'ambito del Programma  
Rete Nazionale della PAC 2025-2027**  
Progetto Monit Leader (CREA, Scheda CR01.08)

**Organismo nazionale responsabile:**

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste  
Direzione Generale Sviluppo Rurale  
Direttore Generale: Simona Angelini

**Responsabile scientifico:** Raffaella Di Napoli

**Autori:** Giorgia Matteucci, Fabio Muscas

**Risposte a cura di:** Roberta Ciaravino, Nicola D'Alicandro, Giulia Diglio,  
Giorgia Matteucci, Fabio Muscas

**Revisione:** Fabio Muscas, Giorgia Matteucci

**Sviluppo web e comunicazione:** Roberta Gloria

**Progetto grafico:** Roberta Ruberto

**Data:** aprile 2026

## Sommario Domande

<b>2024_63</b> La realizzazione di un portale web di informazioni turistiche, che contenga anche informazioni ad hoc sugli operatori turistici che offrono servizi turistici, è ammissibile nell'ambito dell'intervento SRD07 .....	5
<b>2025_18</b> Sono ammissibili interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito degli interventi SRD07 e SRD09? È possibile finanziare botteghe multiservizi di montagna e alberghi diffusi? .....	7
<b>2025_28</b> È ammissibile finanziare con l'intervento SRD09 strumentazione diagnostica per una struttura socio-sanitaria che eroga prestazioni con ticket? .....	9



## 2024\_63

**Domanda:** Si chiede se, a seguito del chiarimento comunitario fornito nella lettera Ares (2017) 6303253, la “promozione del turismo” non sia da considerarsi ammissibile ai sensi del PSP italiano 2023-2027 art. 73-74 interventi “**SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**” e “**SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali**”, che a livello regionale saranno realizzati dai GAL. Ad esempio, la realizzazione di un portale web di informazioni turistiche, che contenga anche informazioni ad hoc sugli operatori turistici che offrono servizi turistici, è ammissibile nell'ambito dell'intervento SRD07?

**Risposta:** Nella scheda intervento SRD07, tra le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC, vi sono:

...

4) infrastrutture turistiche;

...

6) infrastrutture informatiche e servizi digitali.

In particolare, gli investimenti di cui all’Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali e sono volti ad aumentare l’attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un’adeguata dotazione di infrastrutture. Gli investimenti di cui all’Azione 6), invece, puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini “immateriali” quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Si ritiene, pertanto, che la promozione del turismo così come intesa (creazione di un portale web che contenga informazioni ad hoc sugli operatori turistici che offrono servizi turistici) non si possa considerare una infrastruttura su larga scala trattandosi, piuttosto, di un’attività economica in tutti i sensi, ovvero un’attività produttiva capace di generare economie e creare interferenze in un mercato di riferimento nel quale operano altri soggetti economici (con ciò sollevando questioni anche in merito alla compatibilità con la normativa sugli aiuti di Stato).

Per quanto attiene l’intervento SRD09, lo stesso sostiene la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;

b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei

fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;

c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;

e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Anche in questo caso, non è possibile ricondurre l'operazione indicata ad alcuna delle tipologie elencate nell'intervento SRD09.

Si porta all'attenzione degli scriventi che, in ambito LEADER, la questione potrebbe trovare una soluzione attraverso l'utilizzo delle azioni specifiche e, dunque, la creazione di un'operazione ad hoc che punti a migliorare la fruizione turistica delle aree rurali e metta in risalto le loro caratteristiche grazie ad un'adeguata dotazione di infrastrutture, al tempo stesso individuando le spese ammissibili compatibilmente con la normativa sugli aiuti di Stato.

Ad esempio, la "promozione del territorio", intesa come miglioramento dell'attrattività di uno specifico territorio, risulta compatibile sia con il PSP poiché non produce investimenti vietati dall'art. 73, sia con la normativa sugli aiuti di Stato, poiché non genera economie e flussi turistici né distorsione della concorrenza; in tal caso, infatti, l'investimento ha come obiettivo generale quello di favorire lo sviluppo socio-economico dell'intera area. Di conseguenza, è ammissibile la realizzazione di un Infopoint ma non la realizzazione di un'agenzia di viaggi che offra un servizio di promozione alle aziende turistiche del territorio in concorrenza con altri operatori del settore.

In particolare, il regolamento GBER sostiene numerosi interventi nell'ambito del turismo, che possono essere attuati anche nelle zone rurali.

## 2025\_18

**Domanda:** Si chiede un parere in merito all'ammissibilità degli interventi di manutenzione straordinaria, in particolare per gli interventi **SRD07** e **SRD09**. In dettaglio, si chiede se:

1. è possibile finanziare botteghe di montagna multiservizi, considerato che da PSP sono ammissibili solo interventi non produttivi;
2. è possibile finanziare la realizzazione di nuovi alberghi diffusi, sempre per il motivo che potrebbero essere considerati interventi in attività produttive;
3. nell'ambito degli interventi SRD07 e SRD09, sono ammessi interventi di manutenzione straordinaria.

**Risposta:** Nel contesto del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), gli investimenti non produttivi sono interventi che non generano direttamente un aumento del reddito o della produzione agricola o forestale, ma che apportano benefici di tipo ambientale, paesaggistico o sociale, essendo strettamente legati alla realizzazione di obiettivi ambientali o di interesse pubblico; tipici esempi sono: la realizzazione di fasce tampone vegetate o siepi per proteggere i corpi idrici, il ripristino di muretti a secco o terrazzamenti tradizionali, la costruzione o sistemazione di sentieri e infrastrutture leggere a fini ecoturistici o didattici.

Nell'ambito degli interventi SRD07 e SRD09 gli investimenti non produttivi sono strumenti fondamentali per promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, migliorare i servizi essenziali e valorizzare il patrimonio culturale e naturale. Questi interventi, pur non generando direttamente reddito agricolo, svolgono un ruolo cruciale nel rafforzare la coesione territoriale e nel migliorare la qualità della vita nelle comunità rurali.

In particolare, l'intervento **SRD07 "investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali"** punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. Le tipologie di investimento sono distinte in 7 azioni che attengono: alle reti viarie, idriche e primarie, nonché alle infrastrutture turistiche, ricreative, informatiche ed irrigue (extra-aziendali).

L'intervento **SRD09 "investimenti non produttivi nelle aree rurali"** mira a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali, il mantenimento della biodiversità, la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale, compresi gli spazi aperti di pertinenza; intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici.

Relativamente alla possibilità di finanziare botteghe di montagna multiservizi o alberghi diffusi, ciò si ritiene ammissibile nella misura in cui le azioni siano coerenti con le finalità degli interventi; ciò potrebbe configurarsi qualora il finanziamento si concretizzi, ad esempio, in un intervento di adeguamento di un immobile e/o nell'acquisto di arredi e

attrezzature per la realizzazione di un punto di informazione e accoglienza turistica o, ancora, nel finanziamento di attività di innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione o di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale purché gestite con finalità non produttive e funzionali alla comunità intera.

Anche per gli interventi di manutenzione straordinaria, equiparabili ad interventi di miglioramento e/o adeguamento (lavori che non cambiano la struttura o la destinazione d'uso dell'immobile e che servono a migliorarne o ripristinare la funzionalità), vale il medesimo ragionamento, pertanto saranno ammissibili laddove finalizzati e coerenti con gli obiettivi degli interventi. Ad esempio, in SRD09 è ammessa la riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive; mentre in SRD07 è finanziabile il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche destinate ad attività culturali, quali: teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici, nonché l'adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto.

**Domanda:** Un collaboratore nell'istruire una domanda di un beneficiario del bando di cui all'oggetto ha evidenziato un problema di ammissibilità della spesa proposta e da un primo confronto con il direttore del Gal pare di dover rigettare la domanda. Il caso riguarda l'ATS che propone una spesa per acquisti di strumentazione tecnologica in una struttura socio-sanitaria per diagnosi di tipo ginecologiche. I punti critici rilevati sono di due ordini: Le prestazioni per l'utilizzo della suddetta strumentazione non sono gratuite ma sono sottoposte al pagamento del ticket sanitario da parte dei pazienti; L'attività proposta non rientra tra quelle previste dal bando ovvero "attivare, migliorare o espandere i servizi socioculturali e ricreativi nelle zone rurali". È evidente che da un primo approccio l'intervento proposto può risultare non ammissibile perché non rispettano due principi fondamentali dell'intervento SRD09 ovvero la "fruizione gratuita" del bene oggetto dell'intervento e la finalità di migliorare i servizi socioculturali/ricreativi nelle zone rurali. Da una lettura più analitica del bando SRD09 e da una interpretazione più allargata sulla "gratuità" del servizio emergono alcuni elementi che rendono possibile l'accoglimento dell'intervento proposto: Il pagamento del cosiddetto Ticket da parte dei fruitori del servizio non dovrebbe essere inteso come pagamento della prestazione, ma piuttosto una contribuzione al funzionamento sostenibile del SSNN; In merito alla finalità degli investimenti è possibile trovare nelle pieghe del bando alcuni passaggi che propendono a valutare positivamente gli interventi proposti: Par. 1, primo capoverso: "... realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali." Par. 5.1, secondo capoverso terzo punto: "la creazione e/o ampliamento di strutture che 3 attivano servizi di welfare a favore di fasce deboli con il supporto di dotazioni tecnologiche"; Sulla base di quanto sopra esposto ti chiedo un parere in merito.

**Risposta:** In merito alle criticità sollevate relativamente all'ammissibilità dell'investimento proposto dall'ATS nell'ambito dell'intervento SRD09, si fornisce di seguito un approfondimento volto a chiarire la coerenza dell'intervento con le disposizioni del bando e con i principi del FEASR.

### GRATUITÀ DEL SERVIZIO

Il bando SRD09 emanato dal GAL richiede che i beni finanziati siano messi a disposizione della comunità senza oneri diretti a carico dei fruitori e che la loro fruizione non generi profitti per il beneficiario. Al par. 1, ultimo capoverso, è infatti chiarito che "In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendale". In proposito, si precisa che il ticket sanitario applicato alle prestazioni diagnostiche è una quota di compartecipazione obbligatoria stabilita dalla normativa nazionale e/o regionale, non rappresenta una tariffa liberamente applicata dal beneficiario e non genera margini economici. Esso è finalizzato a sostenere il funzionamento del SSN e non costituisce di per sé un corrispettivo della prestazione in senso commerciale. Pertanto, si può ritenere che la presenza del ticket non sia in contrasto con il principio di fruizione gratuita, come intesa nei

bandi per servizi di base nelle aree rurali (SRD09).

#### COERENZA DELL'INTERVENTO CON LE FINALITÀ DEL BANDO SRD09

L'intervento, inoltre, risulta coerente con le finalità del bando e con la logica dell'intervento SRD09 orientata al miglioramento dei servizi essenziali, nonché, più in generale, con gli obiettivi del PSN/CSR relativi al welfare rurale, ovvero, al rafforzamento dei servizi di base nelle aree rurali. Sebbene nel bando siano richiamati anche servizi socioculturali e ricreativi, una lettura completa del testo evidenzia chiaramente come l'intervento SRD09 del GAL Terre del Po 2000 ricomprenda: · il rafforzamento dei servizi di base a beneficio della popolazione rurale (Par. 1); · l'attivazione o il potenziamento di servizi di welfare attraverso dotazioni tecnologiche (Par. 5.1, secondo capoverso, terzo punto). Al riguardo, può ritenersi che l'acquisizione della strumentazione diagnostica proposta sia utile a potenziare il servizio socio-sanitario territoriale (rientrante nella nozione di servizio di base) poiché, integrando la dotazione tecnologica della struttura, se ne supporta l'attività di prevenzione e diagnosi precoce rivolte a una fascia potenzialmente vulnerabile della popolazione e, altresì, si riduce il ricorso a strutture urbane, migliorando la prossimità dei servizi nelle aree rurali. Tutto ciò appare coerente con quanto previsto dal Par. 5.1.

## RETE NAZIONALE DELLA PAC

Organismo nazionale responsabile:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

[reterurale@politicheagricole.it](mailto:reterurale@politicheagricole.it)

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/retenazionalepac>

## RETE LEADER

[reteleader@crea.gov.it](mailto:reteleader@crea.gov.it)

<http://www.reterurale.it/leader20232027>

<https://www.facebook.com/reteleader>

